

Il cantautore bresciano si è esibito con la sua band sul palcoscenico dello Spazio Lupardine

La poesia scanzonata di Giuradei

Uno sguardo ironico sulla realtà, alla ricerca di un mondo migliore

di ENRICO DE GRAZIA

UN po' sghembo e scanzonato. Così si è presentato sul palco dello Spazio Lupardine, Ettore Giuradei, cantautore bresciano che si è esibito in concerto a Reggio Calabria insieme ad Alessandro Pedretti alla batteria e Accursio Montalbano alla chitarra, con l'inseparabile fratello Marco, alla tastiera, con il quale ha anche fondato l'etichetta indipendente Mizzar.

«Veniamo sempre volentieri in Calabria - ci dice Ettore a fine concerto - Soprattutto in provincia di Reggio. Sembra incredibile ma è la seconda provincia dopo quella di Brescia in cui abbiamo più seguito. Qui siamo molto apprezzati». Giuradei fa parte di quella nuova generazione di cantautori come Brunori Sas o Dente, che hanno rivitalizzato la musica d'autore italiana dopo anni di un buio quasi totale. Anni in cui tra talent show e major sempre più in crisi, il mainstream ci ha propinato solo musica televisiva selezionata in base a criteri esclusivamente commerciali. Senza quella spontaneità che viene dal basso. Senza cioè che sia lo stesso pubblico a permettere l'ascesa degli artisti. Quel poco spazio per gli indipendenti si è però via via allargato.

«L'esperienza di La luce della centrale elettrica - racconta l'artista bresciano - ci ha dato fiducia. Con la loro etichetta sono riusciti a sfondare e il loro esempio è stato uno stimolo per tutto il movimento». Certo, bisogna avere anche le spalle larghe per sopravvivere, e Giuradei ha tutte le carte in regola per riuscirci. Internet, in questo senso, ha aiutato molto lo sviluppo di una musica eterogenea, perché ora grazie al pc ognuno può decidere di ascoltare la musica che vo-

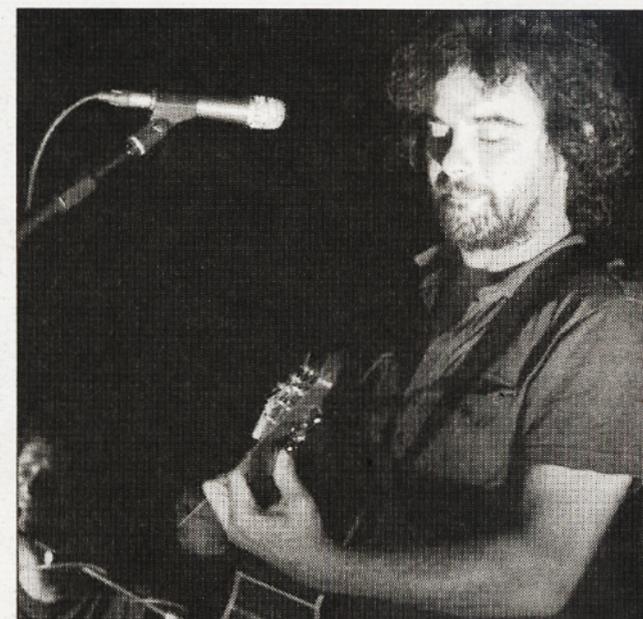
le, senza ascoltare radio o comprare un cd. «La gente si è stufata di sentire sempre la stessa musica - prosegue Giuradei - e ora cerca nuovi stimoli, nuove melodie, nuove sperimentazioni». Ma questo successo dei nuovi cantastorie all'italiana non si spiega se non ci si accorge che anche i testi dimostrano una rinnovata ispirazione. Un'esplosione creativa che secondo Giuradei si spiega con la nostra condizione sociale attuale: «Stiamo talmente male che tutti sentono il desiderio di esprimere la condizione in cui si vive. Così anche noi nelle nostre canzoni cerchiamo di raccontare ciò che ci circonda». Insomma, come è sempre stato, è dai periodi peggiori che scaturisce la migliore forma artistica. L'exploit di Giuradei è avvenuto soprattutto grazie all'ultimo lavoro del

2010, «La repubblica del sole», terza fatica dopo «Pancastorie», vincitore nel 2006 del premio «Nuova Canzone d'Autore» al M.e.i., ed «Era che così». Il rock poetico e a volte anche folk dei fratelli lombardi piace molto e non scade nel già sentito. Il terzo album sembra essere il lavoro di maturazione. Ritornelli ripetuti all'infinito, storie d'amore e riflessioni ironiche sulla realtà. In tutto questo si riesce a scorgere la personalità di Giuradei, un po' schivo, un po' eccentrico, capace di comunicare e di entrare in profondità con poche parole ma azzeccate. La Repubblica del sole è la repubblica sognata da Giuradei. Probabilmente utopica ma che resta comunque un obiettivo a cui tendere. Una repubblica diversa da quella che è diventata l'Italia.

«La gente comincia a porsi

dei dubbi e a non credere più nel sistema capitalistico in cui siamo cresciuti - spiega Giuradei - Si ha sempre più la consapevolezza che forse un altro modo di vivere è possibile. Questo è il nostro messaggio e ora bisogna capire se una semplice canzone riesce ad accomunare più persone su questo ideale». Lo scopriremo solo col tempo. Intanto Giuradei e soci annunciano il loro nuovo album, «dovrebbe uscire tra dicembre e gennaio prossimi, abbiamo quasi finito le registrazioni», e promettono di tornare presto in Calabria: «A Natale speriamo di essere di nuovo qui». E noi li aspettiamo. Perché invece non è disposto ad attendere così tanto, il 25 agosto Giuradei sarà a Taurianova nell'ambito dell'evento «Invasioni urbane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ettore Giuradei in concerto allo Spazio Lupardine